

## **Riduzione della frequenza di episodi aritmici nei pazienti sofferenti di aritmia atriale parossistica con un programma a base di vitamine/nutrienti essenziali.**

M. Rath, T. Kalinovsky, A. Niedzwiecki

*Journal of the American Nutraceutical Association 2005, 8(3): 19-25*

Il battito cardiaco irregolare (aritmia) è un problema sanitario significativo negli Stati Uniti e in tutto il mondo. La sua forma più comune detta fibrillazione atriale (FA) è la causa più frequente di ictus. Circa nove milioni di persone, tra Europa e Stati Uniti, soffrono di fibrillazione atriale e i numeri sono in aumento. I costi sanitari per il trattamento della FA negli Stati Uniti ammontano a 26 miliardi di dollari, mentre nella sola Unione Europea il costo è di circa 3.5 miliardi di euro.

La fibrillazione atriale colpisce spesso dopo un attacco di cuore, ma anche l'assunzione di farmaci di uso comune aumenta il rischio di aritmia e di morte: antidolorifici da banco, antibiotici, antidepressivi, farmaci per il cuore e alcuni farmaci anti-cancro. Nella maggior parte dei casi la medicina convenzionale non dispone di un trattamento efficace per l'aritmia e nemmeno sa spiegare perché si sviluppa.

Uno studio clinico controllato in doppio cieco con placebo, in cui sono stati coinvolti 131 pazienti con diagnosi di fibrillazione atriale, ci ha consentito di valutare i benefici clinici di un programma di micronutrienti con vitamine, minerali, amminoacidi e altre sostanze biologicamente attive, essenziali per la produzione di bioenergia nelle cellule muscolari cardiache. I pazienti, selezionati tra 35 centri sanitari, sono stati divisi in due gruppi: uno ha ricevuto un programma di micronutrienti appositamente progettato, l'altro delle pillole identiche ma di placebo (contenente ingredienti inattivi). Durante lo studio, tutti i pazienti hanno continuato ad assumere regolarmente i farmaci antiaritmici. La valutazione di ogni paziente è stata eseguita dopo 3 mesi e dopo 6 mesi dall'inizio.

Il numero di pazienti con frequenti episodi di aritmia (da 7 a più volte) è significativamente diminuito nel lungo periodo di supplementazione, passando dal 45% dei pazienti dopo 3 mesi al 27 % dei pazienti dopo 6 mesi. Allo stesso tempo, il 74 % di coloro che non stavano assumendo supplementi (gruppo placebo) hanno avuto da sette a dieci episodi di aritmia durante il periodo di studio. La riduzione degli episodi di aritmia migliora con il tempo. Mentre al termine dei tre mesi, il 27% dei pazienti trattati con i micronutrienti non riportava più episodi aritmici, al termine di sei mesi il numero è quasi raddoppiato, con un 43% di pazienti senza episodi di aritmia.

Inoltre, la valutazione della qualità della vita durante il periodo di studio ha rivelato che i pazienti del gruppo trattato con micronutrienti ha avuto un miglioramento quasi doppio rispetto all'inizio. Al contrario, nello stesso periodo, i pazienti del gruppo placebo registravano punteggi più bassi per quanto riguarda la salute generale, la funzionalità fisica, l'atteggiamento mentale e la sensazione di benessere.

In sintesi, rispetto al gruppo placebo, l'assunzione di un programma di integrazione di 6 mesi, in pazienti con fibrillazione atriale, ha dato i seguenti risultati:

- Diminuzione della frequenza degli episodi aritmici del 30 %
- Aumento fino al 65 % della possibilità di risolvere l'aritmia
- Ritardo nella comparsa dell'aritmia con episodi intervallati da tempi sempre più lunghi
- Estensione dei benefici per la salute con l'uso prolungato del programma vitaminico oltre i 6 mesi e miglioramento della salute a livello generale, mentale e come vitalità .

Oltre a ciò questi risultati sono stati ottenuti senza effetti collaterali.

Il programma naturale a base di micronutrienti essenziali, quale sostegno alla produzione di bioenergia e alla funzionalità ottimale delle cellule muscolari cardiache, dà speranza a milioni di pazienti affetti da aritmia cardiaca e dovrebbe essere ulteriormente valutato.